

Sermit, cerimonia per i 25 anni «Da sempre vicini a chi soffre»

Il presidente Ruffini: «Purtroppo le adozioni a distanza sono diminuite»

LA SOLIDARIETÀ

TOLENTINO Il Sermit, Servizio missionario Tolentino, ha festeggiato i 25 anni di attività. Per la ricorrenza si è tenuto un evento alla sala multimediale Spirito Santo in modo da rivivere le storie, i personaggi e le emozioni di un quarto di secolo. È stato un momento di incontro tra coloro che sostengono l'associazione, soci e benefattori, ed alcune persone che hanno portato la loro testimonianza.

La serata

Durante l'iniziativa si sono alternati intermezzi musicali degli allievi dell'Istituto musicale Vaccaj con le testimonianze di alcuni missionari provenienti dal Brasile e dall'India. «Abbiamo celebrato il venticinquesimo anno di attività - dice Luciano Ruffini, presidente del Sermit ed ex sindaco tolentinato - per incoraggiarci e darci una scadenza che va oltre la ricorrenza. Il Sermit realizza progetti nel mondo ed opera anche come centro di ascolto per cercare di cogliere le esigenze del nostro territorio. Le persone che si rivolgono a noi sono per il 45% italiane e per il resto immigrati; distribuiamo pacchi alimentari e vestiario. Facciamo fronte anche ad interventi di sostegno economico pagando qualche bolletta a chi non ha possibilità di farlo». Una lunga storia per il Sermit. Venticinque anni non sono certo pochi. «All'epoca alcune persone avviavano l'attività - continua -



Un momento dell'evento organizzato dal Sermit

che poi hanno continuato con entusiasmo e voglia di esserci. Nei primi anni c'era più slancio. Portiamo sempre avanti le ado-

zioni a distanza e diversi progetti, ma l'entità dei nostri interventi si è un po' ridimensionata. Alla fine dello scorso anno abbia-

mo avuto circa 700 adozioni a distanza, ma rispetto a dieci anni fa c'è stato un calo del 40%. Questo soprattutto per la situazione economica generale del nostro territorio».

La situazione

«In seguito al sisma - prosegue Ruffini - molte persone sono nei container o negli alberghi lungo la costa; coinvolgere i giovani è più difficile perché hanno impegni di studio e di lavoro». I soci del Sermit sono una trentina, di cui 15 operativi.

Carla Passacantando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un dossier su Tolentino a due anni dal terremoto

Domani la conferenza di "Città in comune"

L'INIZIATIVA

TOLENTINO «A due anni dal sisma». È questo il titolo del dossier realizzato dall'associazione «Città in comune» di Tolentino e che verrà presentato domani pomeriggio alle 16 al Politeama. L'associazione, nata dalla lista che sosteneva Marina Benadduci come candidata sindaco alle passate elezioni amministrative, durante la conferenza presenterà un documento cartaceo e un video sulla situazione della città più grande del cratere a due anni dal sisma. «3.200 sfollati - scrive l'associazione - e nessun intervento a loro favore. Solo promesse per l'unica città del cratere ad aver costretto molte famiglie ad abitare nei container da due anni e per chissà quanto ancora».

L'impegno dell'associazione sarà quello di «coinvolgere le forze politiche, le associazioni e i cittadini per spingere l'amministrazione comunale ad aprirsi ai bisogni dei cittadini, all'ascolto di tutti senza distinzioni di appartenenza politica, alle richieste e alle proposte della cittadinanza attraverso la creazione di luoghi di rappresentanza o presidi della partecipazione, dell'informazione e dello scambio. Perché, oltre alle abitazioni, a Tolentino mancano anche gli strumenti che garantiscano la partecipazione dal basso alle scelte strategiche per la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Nuovo polo scolastico, coinvolta la Regione

SAN GINESIO La Regione Marche a difesa del nuovo polo scolastico di San Ginesio. Lunedì pomeriggio il presidente Luca Ceriscioli, insieme all'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, e al direttore dell'ufficio speciale per la Ricostruzione, Cesare Spuri, ha ricevuto una delegazione del Comitato ginesino a difesa del Polo nel centro storico per un importante momento di confronto e ascolto, da cui è emersa la ferma volontà della Regione di sostenere l'amministrazione comunale di San Ginesio e l'intera comunità nella complessa vicenda che ha visto bloccare la realizzazione delle nuove scuole per la presenza di un vincolo della Soprintendenza ai Beni culturali a tutela delle mura cittadine lo scorso 11 giugno. «La Regione continuerà a



seguire direttamente, così come ha fatto da quando è emersa la questione del vincolo, tutta la vicenda, perché sbloccarla è fondamentale per il rilancio di questi territori. Chiediamo ancora una volta un incontro alla presenza del ministro per risolvere in via definitiva il problema - ha commentato Ceriscioli -. Se così non fosse questo sarebbe un duro colpo per il Comune e per tutto il territorio incostante».

“Appassimenti aperti”, protagonista la Vernaccia

A Serrapetrona 2 domeniche interamente dedicate alle eccellenze locali

L'EVENTO

SERRAPETRONA L'incantevole borgo di Serrapetrona si prepara ad accogliere nelle domeniche dell'11 e del 18 novembre “Appassimenti aperti”, l'evento che tra degustazioni e visite in cantina celebra una vera perla del panorama vitivinicolo marchigiano: la Vernaccia nera. La manifestazione, giunta al dodicesimo anno, è orga-

nizzata dall'Istituto Marchigiano di Tutela Vini (Imt) nell'ambito del piano di promozione sostenuto dal Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020 (misura 3.2).

«Un appuntamento - sottolinea Alberto Mazzoni, direttore di Imt - che anno dopo anno continua a richiamare dalle Marche e da molte parti d'Italia professionisti e semplici appassionati, attirati dalle qualità uniche dei vini da Vernaccia nera: una produzione in alta collina, caratterizzata da una lavorazione complessa e da un processo interamente mante-



Appassimenti aperti

nuto in questi territori. I vini ottenuti hanno caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche non riproducibili altrove, per questo sono la massima espressione della tipicità. Appassimenti aperti - aggiunge Mazzoni - riveste un ruolo importante nella valorizzazione dei territori interni e nel sostegno ai nostri produttori».

Un doppio piacere quello che da anni decreta il successo di questa manifestazione. Il piacere di degustare vini prelibati direttamente nei luoghi di produzione e quello di conoscere una storia affascinante,

un'arte che risale sin al XV secolo e che oggi è tenuta viva dalla passione e dalla dedizione dei produttori. Ecco le cantine protagoniste di Appassimenti aperti 2018: Azienda agricola Alberto Quacquarelli, Azienda agricola Lanfranco Quacquarelli, Cantine Fontezoppa, Podere sul Lago, Terre di Serrapetrona e Vitivinicola Serboni. Le due domeniche, organizzate anche grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e della Pro Loco, prenderanno il via alle ore 11 nella piazzetta del paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA